



C.P.I.A. 5 TORINO

Centro Provinciale Istruzione Adulti

cpia5
Torino

Aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa

ai sensi della legge n. 107/2015, comma 12

Anno scolastico 2020-21

**(parere consultivo del Collegio Docenti e approvazione del
Commissario straordinario resi in data 19 febbraio 2021)**



LINEE DI INDIRIZZO PER L'ASSESTAMENTO ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ex art.1, comma 14, LEGGE N.107/2015) per l'A.S. 2020/21

CONSIDERATO l'atto di assestamento annuale del PTOF approvato dal Collegio Docenti con delibera n. 9 in data 6 dicembre 2019 per il precedente anno scolastico,

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

Considerati i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art.25 D.lgs.165/2001 e della Legge n.107/2015 (e in particolare dai commi 78 e seguenti) e richiamate le norme relative alle competenze degli organi scolastici, monocratici e collegiali, e pertanto:

ASCOLTATO il Collegio Docenti nella seduta del 4 dicembre 2020 e in particolare viste le delibere nn. 17-18 rese nel corso di quella seduta in approvazione rispettivamente della revisione dell'area gestionale e organizzativa per il nuovo anno e del regolamento di istituto per la didattica digitale integrata; vista inoltre la delibera n. 24 resa nella seduta del Collegio Docenti del 22 gennaio 2021 di approvazione del piano di formazione d'istituto per l'anno in corso;

ATTESA utilmente la fase di osservazione e ascolto dei primi duecento giorni della nuova realtà scolastica cui lo scrivente è stato assegnato con decorrenza dal 1° settembre 2020, e con ciò motivando la parziale deroga della tempistica con cui avviene l'attuale adempimento in oggetto rispetto alla scadenza ordinatoria prevista per il 31 ottobre dalla citata L-107/2015, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il dirigente ha condiviso con il gruppo di lavoro di cui alla successiva nota procedurale (cfr. *infra sub 2 lett.e* : FS Ptof, NIV e DSGA) la seguente cornice di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, nonché per la disposizione delle risorse d'istituto per l'a.s. 2020/21 sulla base della situazione in essere ad oggi mutata per effetto delle reiterate misure di contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19 quali già disciplinate dalla determine dirigenziali nn. 62 – 69/2020:



PRINCIPI GENERALI PER L'ASSESTAMENTO ANNUALE DEL P.T.O.F. - A.S. 2020/21 -

1) VISIONE E MISSIONE DELL'ISTITUTO.

Il Piano fa particolare riferimento non solo alla normativa ma anche integra la *vision* e la *mission* condivise e dichiarate nel piano precedente, vale a dire l'assestamento del PTOF elaborato dal Collegio Docenti nei tre anni precedenti nonché fa riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità consolidate da anni (dal 2015, data di nascita della nuova autonomia) nelle prassi dell'Istituto.

A tal proposito si evidenzia che il primo obiettivo strategico nella (prosecuzione della) costruzione dell'autonomia scolastica e della necessaria collegialità, nonché del suo consolidamento, è la centralità della comunità scolastica. Con essa si intende quel particolare tipo di rapporto tra i membri dell'organizzazione fondato sulla prospettiva di un bene comune più che non sulla somma di interessi particolaristici, su criteri non tanto economicistici e utilitaristici, quanto su istanze di solidarietà e sul senso positivo dello stare insieme.

Il concetto di comunità fa esattamente appello a quegli altri concetti di *relazione come valore in sé* e a quello di *partecipazione*, per indicare che il bene comune non è posto ontologicamente prima e al di là dei suoi membri, ma viene costruito giorno per giorno dal lavoro comune, dalla condivisione dei problemi e dallo spirito costruttivo con cui si affrontano. Il *focus* si pone sulla necessaria cooperazione di tutto il personale e lo spirito di servizio con cui si intende mettere in condivisione il contributo e il merito individuale a vantaggio – appunto – di tutta la comunità, rispettivamente scolastica, professionale ed educante.

2) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI PER L'ASSESTAMENTO ANNUALE A.S. 2020/21 DEL P.T.O.F.

Per il corrente anno scolastico 2020/21 si è proceduto a ridefinire nel presente atto rispettivamente:

- 1) i posti dell'attuale organico dei posti comuni; i posti dell'organico per il potenziamento dell'offerta formativa; i posti del personale amministrativo e ausiliario.
- 2) Nell'ambito delle scelte di gestione e organizzazione, sono stati aggiornati rispettivamente l'organigramma e il quadro complessivo delle funzioni strumentali e delle commissioni afferenti alle aree delle medesime, nonché degli incarichi, con l'intento prioritario di dare trasparenza e rinnovata valorizzazione alle rispettive figure del coordinatore di sede, di dipartimento e di classe, grazie sia alle risorse della contrattazione d'istituto sia delle risorse per il cd. *Bonus*.



3) AREE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

a) Attenzione alla persona, valutazione del comportamento e insegnamento dell'educazione civica

Si ribadisce la centralità della legittima *attenzione alla persona* come il vero cuore della nostra offerta formativa, declinabile attraverso la costruzione di un ambiente di apprendimento stimolante non solo dal punto di vista cognitivo ma soprattutto relazionale.

La crescita delle risorse dell'istituto non può essere finalizzata ad accrescere soltanto le risorse tecnologiche e laboratoriali ma deve passare anche attraverso la riflessione critica sul clima relazionale interno per costruire solidarietà, partecipazione e condivisione dell'azione educativa. Non esiste crescita sana e autentica se non con e attraverso gli altri. A tale scopo, si è invitato il personale docente e le competenti figure a ciò dedicate a predisporre adeguate attività di riflessione condivisa (anche con gli studenti) per una rinnovata attenzione alla valutazione del comportamento, nonché alla futura analisi e ridefinizione del Regolamento d'istituto per la disciplina, sia dal punto di vista sostanziale che procedurale.

La nostra comunità scolastica ha il suo centro in un agire essenziale: vale a dire l'azione di educazione dello studente sia alla cittadinanza consapevole sia di accompagnamento dello stesso nella ricerca del proprio personale progetto di vita, rispetto al quale l'indirizzo di studio prescelto è la struttura di base per la crescita cognitiva, emozionale e relazionale.

Se dunque il cuore dell'offerta formativa è l'attenzione alla persona e la direzione di senso per il nostro agire essenziale è l'azione educativa, ne consegue ulteriormente che si è data particolare attenzione all'**insegnamento dell'Educazione civica di cui al DM 22 giugno 2020 e al nuovo curriculum di istituto quale predisposto dalla Funzione strumentale di riferimento (si veda l'allegato n. 1 al presente atto).**

b) Formazione del personale , in via urgente e prioritaria della struttura amministrativa.

b.1. OBIETTIVO PRIMARIO.

Il primo obiettivo di miglioramento per il corrente anno 2020/21 è la formazione del nuovo DSGA neo-nominato in servizio dal 1° settembre 2020 e, sotto la sua direzione, della nuova segreteria amministrativa.

Essa è composta da persona tutte nuove (sia per la sede che per la stessa mansione di assistente amministrativo) rispetto alla precedente struttura e pertanto necessitano più



che mai di formazione sulle procedure sia di informazione sulle precedenti prassi di istituto.

Per rendere ancora più evidente tale improcrastinabile necessità basti pensare che al 1° settembre 2020, mentre prendevano servizio un nuovo dirigente scolastico e una DSGA neo-immessa nel ruolo, la segreteria era completamente priva di personale.

A tale scopo è stato predisposto in via prioritaria e assoluta il progetto di formazione per la segreteria e per il necessario coordinamento tra amministrazione e didattica tramite lo staff di istituto: per tale formazione dell'amministrazione e del suo direttore è stata incaricata una figura di riconosciuta esperienza, già direttore dei SGA in congedo e perciò con incondizionata disponibilità per il nostro istituto (la quale infatti trascende e supera il numero di ore forfettariamente previste e retribuite per tale incarico di tutoraggio e consulenza).

b.2 Sono gli insegnanti a fare la qualità della scuola.

“L’insegnante ben preparato appare chiave di volta di tutte le innovazioni educativo-didattiche, quindi fattore determinante per la qualità della scuola. Ogni importante innovazione educativa, infatti, richiede sì una spinta esterna, ma l’attuazione, sia pur lenta, esige l’intelligenza, la preparazione e l’attiva volontà dei docenti”. (Chang, 1997, 612)

La formazione del personale scolastico di ruolo è *“obbligatoria, permanente e strutturale”* e compresa *“negli ambiti degli adempimenti connessi alla funzione docente”* (L.107/2015 c. 124)

L'aggiornamento e la formazione del personale, sono infatti elementi fondamentali nel rendere la scuola, nel complesso, capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica, inoltre è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione dell'Istituto, ma affinché la formazione sia realmente efficace occorre fare leva sulle motivazioni di base dei docenti e sulla voglia di crescita finalizzata ad acquisire nuove competenze spendibili in maniera pratica ed efficiente nei percorsi di insegnamento e di crescita professionale e personale.

A tal fine il nostro Istituto lavora in sinergia con la Funzione strumentale di riferimento e l'intero corpo docente alla struttura di un Piano di Formazione d'Istituto condiviso e soprattutto modificabile dalle esigenze che possono emergere in corso d'anno.

La formazione prevista si sviluppa attraverso: l'autoformazione, la partecipazione a corsi organizzati da soggetti esterni, la partecipazione a eventi e corsi organizzati dall'Istituto.

Sono promosse e organizzate attività di formazione e aggiornamento per la formazione in servizio, per il rafforzamento delle professionalità, per lo sviluppo delle potenzialità del personale, per il progressivo coinvolgimento di nuovi docenti in ingresso.



È appena il caso di ricordare che nelle attività d'istituto sono state incluse le iniziative di formazione dedicate alle figure sensibili in tema di Prevenzione e Sicurezza, in particolar modo per la nuova figura di Referente Covid-19 (distribuita tra quattro persone, una per ognuna delle quattro sedi associate del Cpia 5) nonché del personale ATA per l'informazione sulle peculiarità del CPIA e la formazione in lingua inglese necessaria a supportare la comunicazione con gli studenti stranieri.

c) Valutazione dell'Istruzione degli adulti.

c.1. Nei percorsi della nostra offerta formativa lo spirito della valutazione è concorrere, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno studente, ai processi di autovalutazione dei medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Il non limitarsi agli apprendimenti disciplinari, permette di volgere lo sguardo alle competenze e capacità, oltre che alle altre finalità dell'integrazione scolastica, quali il profilo della comunicazione, della socializzazione e dello scambio relazionale.

Il principio della valutazione risponde alle seguenti esigenze funzionali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche di apprendimento individuali e del gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie e alle comunità di inserimento gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

A tale scopo il Collegio Docenti in data 22 gennaio 2021 ha dato mandato a una apposita commissione di lavoro per la costruzione di una nuova griglia di valutazione del comportamento in DAD/DID che integra quella ordinaria.

Si precisa che nel corrente anno e a partire da esso la valutazione del comportamento sarà effettuata solo in fase di scrutinio finale per i soli percorsi scolastici di licenza media, in merito ai quali e alla valutazione ivi operata valga quanto segue.

c.2. Nel corso dell'anno il nuovo dirigente ha proposto ai docenti delle singole sedi una nuova e più corretta interpretazione della **Nota MI Prot. 22381 del 31 ottobre 2019**



(“Istruzione degli adulti e apprendimento permanente- valutazione e certificazione nei percorsi di istruzione degli adulti”), che ha trovato immediata adesione da parte del corpo docente.

In forza della medesima succitata Nota - che pure si dichiarava a carattere transitorio ma che può essere richiamata in assenza di puntuali disposizioni da parte del Ministero per l’anno in corso - al §1 punto 1.2 si fa espresso riferimento al fatto che *“...per gli adulti iscritti ai percorsi di istruzione è prevista la valutazione periodica e finale e, eventualmente, la valutazione intermedia.*

....omissis....

Per gli adulti frequentanti i percorsi di primo livello e i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per i quali il PFI prevede una durata del PSP tale da concludersi entro il mese di febbraio, la valutazione finale si svolge al termine del PSP medesimo secondo il calendario del Collegio Docenti.”

Alla luce di tali disposizioni è stata condivisa e adottata una più corretta forma di svolgimento delle operazioni di monitoraggio del primo quadrimestre, che per la maggioranza dei percorsi da noi offerti costituisce una mera forma di valutazione intermedia, utile per lo più in funzione di garanzia per l’autovalutazione degli studenti, più semplificata sia sul registro elettronico sia nel rito procedurale dei consigli di classe (che non comporta più la configurazione di “organo perfetto” se non in sede di effettivo scrutinio finale).

d) Curricolo verticale di istituto.

Nel presente atto muove finalmente i suoi primi passi lo sforzo di riflessione del Dipartimento Alfabetizzazione/ Italiano L2 (in accoglimento dei reiterati inviti del medesimo quale emergono dai verbali dello stesso sin dallo scorso anno scolastico in data 9 settembre 2019 e 8 novembre 2019, nonché per l’anno in corso in data 15 gennaio 2021) per rinnovare il curricolo di istituto al fine di valorizzare la presenza e il ruolo dei docenti di alfabetizzazione (anche quali docenti di L2) nei percorsi di primo periodo/primo livello (al fine di rendere più flessibili i percorsi della scuola media) nonché del secondo periodo/primo livello come già auspicato nei fatti in alcune sedi associate del Cpia 5.

e) Attenzione al territorio.

Particolare attenzione deve essere data (e così accade) alla stipula di accordi con gli enti locali, con altri soggetti pubblici e privati e con le Agenzie formative accreditate dalle Regioni per la realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione.



Il CPIA sottoscrive convenzioni con università, Regioni ed enti pubblici, per la realizzazione di collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione, partecipa inoltre a programmi regionali, nazionali e comunitari, infine stipula accordi di rete con le istituzioni scolastiche che erogano percorsi di secondo livello, anche al fine di raccordare quelli di primo a quelli di secondo livello. La nostra struttura vede inoltre il transito di un elevato numero di studenti stranieri inviati dalle Prefetture per sottoporsi al test di conoscenza della lingua, necessario per il rilascio del permesso di soggiorno.

f) Nota procedurale.

La nostra attenzione al principio di realtà non può esimerci dal sottolineare che l'assestamento annuale del PTOF viene solo ora a compiersi in forma di sintesi ultima e definitiva, dal momento che la pandemia da Covid- 19 ci ha imposto almeno cinque diverse fasi di assestamento: il rientro a settembre 2020 sino a fine ottobre (le settimane di prima programmazione, per lo più in termini di ri-arredamento logistico degli ambienti con i necessari acquisti del materiale e di predisposizione del protocollo per la prevenzione sanitaria nelle sedi; le cinque settimane di accoglienza e le prime tre settimane di lezione in presenza); una seconda fase di lockdown in fascia cd. *rossa* della Regione Piemonte (sei settimane dal 6 novembre sino alle festività natalizie); una terza fase di accorto e prudentiale rientro (al 60% in presenza degli studenti dal 7 gennaio 2021 sino alle odierne operazioni di verifica intermedia e scrutinio finale a metà febbraio 2021); inizia ora dal 22 febbraio p.v. una quarta fase di ulteriore aumento della percentuale in presenza che sale appena oltre all'80% degli studenti (altre sei settimane sino alle vacanze pasquali); si ipotizza infine sin da ora – salve altre indesiderate emergenze della prevenzione sanitaria – una quinta e ultima fase finale di presenza al 100% degli studenti da dopo le vacanze pasquali sino a fine anno scolastico.

Tale imprevedibile scansione dell'anno ci ha costretti a un assestamento in progress scandito da singoli atti di adeguamento alla normativa emergenziale e reiterati atti di aggiustamento e assestamento del piano dell'offerta formativa che solo ora vede la luce in una sintesi stabile, che auspichiamo definitiva.

Diversamente opinando si corre il rischio di considerare il presente atto quale frutto di adempimento burocratico fine a sé stesso in un ossequio meramente formale alla richiesta ottemperanza amministrativa.

E tale spirito non solo non ci abita ma *in primis* non ci identifica come comunità di pensiero.

Tutto ciò premesso - perché tutto ciò non può non essere considerato - l'assestamento finale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa nella sua nuova stesura è stato aggiornato nel corrente mese dalla Funzione strumentale dedicata e dallo staff d'istituto come gruppo di lavoro con l'indirizzo del Dirigente Scolastico; successivamente nelle due rispettive sedute del 19 febbraio 2021 è stato sottoposto per il competente parere al Collegio dei Docenti e per l'adozione definitiva da parte del Commissario straordinario.

INDICE

1. LA VISIONE E LA MISSIONE	1
Il Cpia 5 in sintesi	1
Priorità e obiettivi di processo	2
Tipologia dei corsi	3
Definizione dei corsi	5
Il Cpia come risposta alle esigenze formative	6
Il Cpia come ambiente di apprendimento	11
2. ORGANIZZAZIONE, STRUTTURA E RISORSE	12
Struttura del centro, sedi e punti di erogazione	12
Infrastrutture materiali e attrezzature	15
Risorse umane	15
Organizzazione: ruoli e compiti	15
3. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	16
Formazione, sperimentazione e ricerca	16
Europeizzazione	23
Azioni coerenti con il PNSD	23
Fruizione a distanza	25
4. LA VALUTAZIONE	26
La valutazione nei percorsi di primo livello	26
La valutazione del comportamento	29
L'autovalutazione di istituto	32
5. IL CURRICOLO VERTICALE	33
I lavori della Commissione continuità	33
6. IL TERRITORIO	34
Rapporti con altre scuole, enti e soggetti vari	34
7. LE RISORSE ECONOMICHE	39
8. PIANO DI MIGLIORAMENTO 2020-21	
Priorità e traguardi per a.s. 2021-22	40

INDICE ALLEGATI:

allegato n. 1) Curricolo Educazione Civica e documentazione

allegato n. 2) Regolamento e Piano per la Didattica digitale integrata del Cpia5 TO

1. LA VISIONE E LA MISSIONE

Il Cpia 5 in sintesi

Costituito il 1° settembre del 2015, risultato della fusione dei CTP di Grugliasco, Piossasco e Rivoli, il CPIA 5 si occupa dell'istruzione e della formazione in età adulta rispetto al territorio della cintura Ovest di Torino, compreso il Pinerolese e la valle di Susa. Il CPIA 5, a livello di UNITA' AMMINISTRATIVA, così come definito dal cap. 3.1.1 delle Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento IDA (art.11, c. 10 DPR 263/12), si articola in una sede centrale e amministrativa (sita in Rivoli) e in quattro sedi associate (Grugliasco, Piossasco, Pinerolo e Rivoli), a loro volta ramificate in diversi punti di erogazione del servizio, per un totale di 8 sedi.

L'offerta formativa si rivolge a una popolazione adulta ampia e differenziata, ed è incentrata sulla valorizzazione della persona, della sua storia e delle sue competenze: dall'accoglienza alla definizione di un percorso di studi personalizzato, che tenga conto dei crediti formali, informali e non formali e porti alla definizione di un Patto Formativo Individuale (Documento unico) tra la scuola e lo studente (cap. 3.2 Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento).

Quanto agli ambiti, l'offerta formativa spazia dall'insegnamento dell'italiano alle lingue straniere, dalle competenze di base (area scientifico-matematica e ambito storico-sociale) all'informatica, fino a vari settori di rilevanza culturale generale, con la possibilità di finalizzare l'apprendimento al conseguimento di titoli di studio di primo livello - primo e secondo periodo didattico (ex Licenza media e Assolvimento dell'obbligo di istruzione).

Il CPIA, inoltre, come UNITA' DIDATTICA, predispone, nell'ambito dei compiti assegnatigli e nel quadro di specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di secondo livello, misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di primo e di secondo livello.

Per la realizzazione delle due "anime" del CPIA (UNITA' AMMINISTRATIVA E UNITA' DIDATTICA), così come definite dal già citato Regolamento, si utilizzerà l'attività dei dipartimenti e delle commissioni oltre al considerevole patrimonio di esperienza dei singoli CTP.



Priorità e obiettivi di processo

Per la realizzazione della vocazione primaria del Cpia 5 come indicato nell'Atto di indirizzo iniziale, per quest'anno scolastico il nostro Istituto si concentrerà su alcune priorità relativamente ad aree quali l'organizzazione scolastica, la formazione e la didattica, come mostra la tabella.

ORGANIZZAZIONE / FORMAZIONE	DIDATTICA
Migliorare le competenze della Segreteria e la comunicazione tra l'amministrazione e il corpo docenti.	Formare i nuovi cittadini in ottica europea intervenendo su: <ul style="list-style-type: none">- costituzione, diritto, legalità e solidarietà- sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenze e tutela del patrimonio e del territorio- cittadinanza digitale.
Organizzare percorsi formativi personalizzati, mettendo a disposizione delle persone di ogni età e titolo di studio, opportunità di istruzione/formazione finalizzate a elevare i livelli di conoscenza/competenza.	Esercitare le <i>soft skills</i> attraverso attività mirate; ad esempio favorire il lavoro di squadra, le attività di problem solving e quelle che interessano le capacità organizzative, orientare a un obiettivo.
Monitorare e adeguare i criteri valutativi ai percorsi e alle nuove modalità didattiche (FAD e DDI).	Realizzare interventi di recupero/potenziamento per diminuire il numero di studenti a rischio insuccesso.
Mantenere attività di accoglienza e orientamento - sia per gli studenti sia per i docenti nuovi - durante tutto l'anno scolastico.	Attivare la didattica digitale integrata - anche in modalità blended - se e dove necessario per venire incontro anche alle esigenze di salute pubblica ma anche a esigenze territoriali.
Formare i docenti nell'ambito di tematiche di interesse per l'educazione degli adulti (salute, diritto, tecnologia).	

Per sostenere tutto questo andranno realizzati i seguenti obiettivi di processo:

- individuazione di curricoli comuni e rubriche di valutazione;
- definizione di criteri di valutazione adeguati al contesto dell'IDA;
- creazione di ambienti di apprendimento inclusivi che consentano di valorizzare tutti i corsisti;
- miglioramento ed estensione dell'uso delle TIC nella prassi della didattica d'aula e sviluppo di ambienti didattici digitali integrati;



- formazione del team digitale che supporti DDI e FAD;
- progettazione e realizzazione di attività di accoglienza, orientamento e recupero/potenziamento per limitare i casi di insuccesso;
- implementazione dei metodi laboratoriali e interdisciplinari per il lavoro di classe;
- riconoscimento di crediti formali, informali, non formali e compilazione del Dossier e dei Patti Formativi personalizzati sul registro elettronico.

Tipologia dei corsi

I corsi e i percorsi progettati ed erogati dal CPIA 5, quanto a organizzazione interna, si differenziano secondo quattro categorie principali.

1. **Corsi istituzionali:** competono al CPIA come *mission* essenziale e qualificante, normata dall'ordinamento cui siamo propriamente deputati; sono organizzati, gestiti e condotti direttamente da personale interno, eventualmente in collaborazione con altri soggetti. I corsi istituzionali sono gratuiti (salvo un piccolo contributo per assicurazione e funzionamento).

Si articolano in:

- percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per stranieri su più livelli;
- percorsi di istruzione di primo livello finalizzati:
 - a) al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
 - b) all'acquisizione della certificazione attestante il raggiungimento delle competenze conformemente al DM 139/2007.

Da quest'anno scolastico il CPIA 5 ha attivato un nuovo percorso di secondo periodo grazie a un progetto in collaborazione con l'Istituto Curie-Vittorini di Grugliasco. Attraverso le prescritte misure di sistema, tale percorso si va a sovrapporre al primo periodo del secondo livello del Liceo LES, dal momento che, oltre alla materie previste dal quadro orario tipico del secondo periodo del primo livello, in questo percorso vengono offerte anche le materie di indirizzo tipiche del primo periodo del liceo LES, grazie all'intervento di docenti offerti dall'Istituto Curie-Vittorini. Gli allievi avranno quindi la possibilità di essere ammessi al secondo periodo del secondo livello LES senza debiti formativi.

2. **Corsi modulari di alfabetizzazione funzionale di base:** sono direttamente collegati ai corsi istituzionali in quanto si presentano come moduli di apprendimento attraverso cui viene certificata l'acquisizione di competenze riconoscibili e spendibili nei percorsi di primo livello. Sono organizzati, gestiti e condotti direttamente da personale interno. Si tratta di percorsi relativi alla lingua italiana come seconda lingua (livelli PREA1 e B1 fino al C2) e alle lingue comunitarie (inglese, francese, spagnolo) finalizzati all'acquisizione dei livelli fino al B1 del QCER (Quadro Comune Europeo di



riferimento per la conoscenza delle lingue) o di percorsi riguardanti l'alfabetizzazione informatica a livello base.

3. **Corsi relativi all'arricchimento dell'offerta formativa:** a integrazione e/o proseguimento dei corsi istituzionali e dei corsi di alfabetizzazione funzionale di base, gestiti dal CPIA 5, eventualmente in collaborazione con altri soggetti; sono affidati a docenti interni (in caso di disponibilità oraria) e/o a esperti esterni.

Sinteticamente si tratta di:

- corsi di lingua straniera (inglese, francese, spagnolo), di livello avanzato;
- corsi di informatica;
- corsi di preparazione per il conseguimento della certificazione ECDL;
- corsi di preparazione per il conseguimento della certificazione di italiano come lingua straniera dell'Università per stranieri di Siena (CILS);
- corsi di carattere artistico-letterario-filosofico;
- corsi di educazione alla salute e/o mirati al benessere psico-fisico.

4. **Attività svolte in collaborazione con altre istituzioni:** rientrano in questo capitolo:
- a) i Test di conoscenza della lingua italiana L2 di livello A2 (riferimenti legislativi: Disposizioni in materia di sicurezza pubblica - L. 94/2009; Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana D.M. 4 giugno 2010 e la Circolare del Ministero dell'Interno n. 7589 del 16 novembre 2010 Modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana da parte dei richiedenti il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo la quale dà incarico ai CPIA dello svolgimento delle sessioni dei test);
 - b) i corsi e le sessioni di cittadinanza, svolti in nome e per conto del Ministero degli Interni, finalizzati all'ottenimento del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - c) sessioni di esami B1 cittadinanza (CILS Università per stranieri di Siena) per l'ottenimento della cittadinanza.



Definizione dei percorsi

Per consentire all'utenza adulta il rientro in formazione attraverso corsi che conducano naturalmente al titolo conclusivo dei percorsi di istruzione di secondo livello, il CPIA utilizza tutti gli strumenti di flessibilità previsti dalla legge (già dal DPR 275/99, poi dai diversi decreti sull'Istruzione degli adulti, in particolare il DPR 263/2012, e da ultimo dal comma 3 della Legge 107). I modelli e i quadri orari previsti dal legislatore vengono rilette alla luce delle esigenze dell'utenza e arricchiti secondo forme organizzative flessibili e mirate alla personalizzazione dei percorsi.

Non per nulla nelle «linee guida» del D.P.R. 263/2012 si legge come la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale sia la cifra innovativa del nuovo sistema di istruzione degli adulti.

Il corsista viene inizialmente accolto dai docenti, che lo aiutano a individuare ed esplicitare il suo bisogno formativo, anche sulla base di un accertamento delle competenze.

Il colloquio iniziale, i test d'ingresso e le altre informazioni raccolte forniscono agli insegnanti la base per orientare il corsista nella scelta di un percorso di studi adeguato. Durante la stesura del Patto Formativo (Documento unico) vengono anche definiti eventuali crediti (formali, non formali, informali) riconosciuti allo studente sulla base delle prove effettuate o di particolari percorsi scolastici e formativi.

Il Patto Formativo è quindi il documento che certifica gli obiettivi condivisi dallo studente e dal CPIA e riporta il percorso didattico, individualizzato e personalizzato, proposto per ogni studente. Il patto viene aggiornato col procedere del percorso scolastico.

L'orientamento costituisce una fase estremamente importante e prosegue per l'intero anno scolastico, in quanto le esigenze formative dell'utente possono modificarsi relativamente a competenze via via acquisite nel percorso di istruzione intrapreso o a esigenze formative e di lavoro emerse nella vita di tutti i giorni.



Il CPIA come risposta alle esigenze formative

Dato il tipo di utenza (adulti lavoratori e disoccupati; minorenni; cittadini stranieri con differenti vissuti caratterizzanti e con diversi livelli di istruzione nel Paese d'origine; persone inviate dai servizi sociali, ecc.) a cui il CPIA è tenuto a dare una risposta concreta, non possiamo prescindere da forme organizzative flessibili, fermo restando l'assetto delineato nell'art. 5 del D.P.R. n. 263 del 29 ottobre 2012. Tale flessibilità investe tanto l'aspetto del "tempo scolastico", quanto i modelli e i quadri orari.

Esemplifichiamo il percorso che intendiamo offrire ai nostri corsisti nella tabella seguente riferita ai corsi istituzionali.

Per chi?	Percorsi	Monte ore per ciascun corsista
Studenti senza livello o con un basso livello di alfabetizzazione (italiani e stranieri).	Corsi specifici di alfabetizzazione strumentale e/o alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri [Vedasi art. 11, comma 10, del DPR 263/12]	200 ore
Studenti con livello di istruzione medio o alto in L1, ma con scarsa conoscenza della lingua italiana.	Corsi di italiano L2 per il raggiungimento delle competenze pari al livello A1 del QCER. Corsi di italiano L2 per il raggiungimento delle competenze pari al livello A2 del QCER.	100 ore per il livello A1 80 ore per il livello A2
Studenti con livello di istruzione medio o alto in L1, con discreta conoscenza della lingua italiana.	Corsi di livello B1 e superiori del QCER nelle sedi in cui ciò è organizzativamente fattibile.	Circa 150 ore



Studenti sprovvisti del titolo di studio conclusivo del primo ciclo o comunque sprovvisti della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.	Unità di apprendimento relative all'asse dei linguaggi.	Unità di apprendimento relative all'asse storico-sociale.	- Fino a un massimo di 400 ore * per il primo periodo, con possibilità di un percorso che supera l'anno scolastico per i corsisti con maggiori difficoltà.
	Unità di apprendimento relative all'asse matematico.	Unità di apprendimento relative all'asse scientifico-tecnologico.	- Fino a un massimo di 825 unità orarie* per il secondo periodo. * Fermo restando il riconoscimento dei crediti formativi dello studente, in base al percorso stipulato nel documento unico.

In particolare, per gli studenti descritti nella tabella qui sopra, pensiamo di strutturare moduli orari settimanali che si pongano come obiettivo l'attuazione di una didattica quanto più possibile personalizzata e legata ai livelli di apprendimento. Rimane intesa l'importanza dell'integrazione fra le discipline e il richiamo alla flessibilità dei percorsi.

Con riferimento all'allegato A.3 del D.P.R 263/2012- *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento*, per quel che riguarda i Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, è realizzata una strutturazione oraria che tiene conto delle esigenze dell'utenza, delle risorse professionali disponibili in organico nelle varie sedi e della disponibilità dei locali assegnati al Cpia 5. Tale strutturazione oraria si può sviluppare su 2 o 3 fasce.

Per quel che concerne i Percorsi di istruzione di primo livello, primo e secondo periodo didattico, come previsto dal regolamento che ha ridefinito l'assetto organizzativo didattico dei CPIA (D.P.R. 29/10/2012 n. 263), sono predisposti dei moduli rispettivamente da 400 ore totali* (di cui 40 di accoglienza e orientamento), e 825 unità orarie totali. I corsi di primo livello primo periodo sono organizzati sulle seguenti sedi: Rivoli, Grugliasco, Piossasco, Avigliana, Bussoleno e Pinerolo, su due o tre fasce orarie (mattino, pomeriggio, pre-sera) a seconda del plesso. I corsi di primo livello secondo periodo sono organizzati nella sede di Grugliasco in orario diurno e serale.

* Fatto salvo un incremento di ore laddove ritenuto utile ai fini di una maggior personalizzazione dell'insegnamento.

Per quanto riguarda l'organizzazione del curricolo, il riferimento è alle disposizioni ministeriali (CM 36 del 10 aprile 2014).



PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO

Primo periodo didattico

ASSI CULTURALI	ORE	CLASSI DI CONCORSO
Asse dei linguaggi	198	A-22 ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA AA25/AB25 LINGUA STRANIERA*
Asse storico-sociale	66	A-22 ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA (ED. CIV.)
Asse matematico	66	A-28 MATEMATICA E SCIENZE (ED. CIV.)
Asse scientifico-tecnologico	66	A-60 TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (ED. CIV.) A-28 MATEMATICA E SCIENZE
Totale	400**	
di cui Accoglienza	40***	

*A richiesta dell'adulto e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è possibile, nel rispetto dell'autonomia dei Centri, utilizzare le ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria per l'insegnamento dell'inglese potenziato o per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana.

**Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie la cui assegnazione all'asse dei linguaggi o all'asse storico-sociale è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

***Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento – pari a non più del 10% del monte ore complessivo – la cui quantificazione e assegnazione all'asse sono rimesse all'autonoma programmazione collegiale del Centro.



(1) In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino a un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri, di cui all'art.4, comma 1, lettera c) del citato DPR. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate anche ai docenti della classe di concorso A-22.

Secondo periodo didattico

ASSI CULTURALI	Unità orarie	CLASSI DI CONCORSO
Asse dei linguaggi	330	A-22 ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA (ED. CIV.) AA25/AB25 LINGUA STRANIERA
Asse storico-sociale-economico	165	A-22 ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA
Asse matematico	198	A-28 MATEMATICA E SCIENZE
Asse scientifico-tecnologico	99	A-28 MATEMATICA E SCIENZE (ED. CIV.)
Sub Totale	792	
Totale	825*	
di cui Accoglienza	**	

*Sono comprese 33 ore da destinarsi all'insegnamento della Religione cattolica per gli studenti che intendono avvalersene o ad attività e insegnamenti di approfondimento la cui assegnazione agli assi è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

**Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito dell'autonoma programmazione collegiale del Centro.



C.P.I.A. 5 TORINO



Centro Provinciale Istruzione Adulti

Il quadro orario è dunque il seguente:

PRIMO PERIODO DIDATTICO

MATERIA	ORE SETTIMANALI
Italiano/educazione civica (cfr. allegato n. 1)	4
Storia, geografia	2
Lingua straniera	2
Matematica	2
Scienze	1
Tecnologia	1

SECONDO PERIODO DIDATTICO

MATERIA	N. UNITÀ ORARIE SETTIMANALI
Italiano	6
Storia, geografia	5
Lingua straniera	4
Matematica e informatica	6



Scienze	3
---------	---

Nel secondo periodo l'insegnamento di educazione civica è condiviso tra i docenti dei quattro assi culturali e ha come referente il docente di discipline giuridiche ed economiche come da accordo con l'Istituto di Istruzione Superiore/misure di sistema.

Il CPIA come ambiente di apprendimento

Il CPIA deve essere visto e vissuto non solo come sede di corsi, ma anche come spazio aperto cui la popolazione adulta, specie i gruppi più deboli, possa accedere per trovare ascolto, orientamento, stimoli.

L'apertura al territorio e alla sua popolazione suggerisce, risorse umane e materiali permettendo, non di superare, ma di integrare la prospettiva delle lezioni *stricto sensu*, anche attraverso un'apertura ad altre modalità didattiche (*peer to peer education*, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, scuola digitale, apprendimento a distanza...).

In questo ambito, preme sottolineare, si sono nel tempo realizzate alcune esperienze significative: dagli incontri con "esperti" in vari settori (mondo del lavoro, salute e benessere, diritti e doveri, ad esempio), alle visite guidate a carattere storico/artistico, dalle collaborazioni con le biblioteche pubbliche al cineforum.



2. Organizzazione, struttura e risorse

Struttura del centro, sedi e punti di erogazione

Com'è facile intuire, un CPIA è una "macchina" complessa e il CPIA 5 lo è particolarmente: per il numero e l'eterogeneità degli utenti, per le richieste di istruzione e formazione molto diversificate e in continua crescita, per la notevole estensione del territorio di riferimento, per la storia dei singoli CTP che lo compongono e per l'ampia rete di rapporti con soggetti istituzionali e non. Da questa complessità deriva un'organizzazione molto articolata, sia per quanto riguarda il proprio funzionamento interno, sia in relazione alla dislocazione delle sedi sul territorio.

Nell'anno scolastico 2020-21 il CPIA 5 è presente complessivamente in 7 comuni, tra i più importanti e i più densamente popolati della zona ovest di Torino, della Val di Susa e del Pinerolese.

La tabella sottostante riassume le informazioni principali, compresa la dotazione di aule e laboratori allo stato attuale, per ogni sede.

SEDE AMMINISTRATIVA			
Rivoli Cascine Vica Via Allende 5, 10098	Casa delle Associazioni	Tel. 0119574166 e-mail: tomm332e@istruzione.it	Dirigenza e uffici di segreteria

SEDI ASSOCIATE		
Rivoli Cascine Vica Via Allende 5, 10098	Tel. 0119574166 e-mail: tomm332e@istruzione.it	- 8 aule didattiche - 1 aula docenti - 1 laboratorio di informatica - 1 aula accoglienza studenti



C.P.I.A. 5 TORINO



Centro Provinciale Istruzione Adulti

Grugliasco Via Olevano 81, 10095	Tel. 0114085253	<ul style="list-style-type: none">- 5 aule didattiche di cui 4 attrezzate con LIM- 1 aula docenti- 1 aula per piccoli gruppi o tutoraggio- 1 laboratorio di informatica dotato di LIM, adatto anche ad altre attività didattiche- 2 palestre
Pinerolo c/o locali ex Tribunale Via Convento di San Francesco [corsi in orario mattutino]	Tel. 0121 332877	<ul style="list-style-type: none">- 1 aula collaboratore- 1 aula docenti- 2 aule accoglienza- 2 aule per attività didattica- 1 aula biblioteca in allestimento
c/o IIS "M. Buniva", Via dei Rochis 25 [corsi in orario pomeridiano/serale]	Tel. 0121 374 347 / 0121 374 128 / 0121 322 374 (numeri dell'IIS Buniva)	<ul style="list-style-type: none">- 3 aule condivise con IIS ospitante
Piosasco Via Rivalta 32, 10045	Tel. 0119065268	<ul style="list-style-type: none">- 3 aule didattiche in uso esclusivo, di cui 1 allestibile come laboratorio informatico- 1 aula docenti



PUNTI DI EROGAZIONE			
Avigliana Via Nicol 2, 10051	c/o Succursale Istituto tecnico "Galileo Galilei"	Tel. 0119312410 Fax: 0119312410	- 1 aula didattica
Bussoleno Via M. D'Azeglio 16, 10053	c/o Sede del Parco Naturale Orsiera Rocciavrè	Tel. 0114321015	- 2 aule didattiche
Collegno Via Martiri XXX aprile 23, 10093	c/o scuola elementare "P. Boselli"	Tel. 0117805278	- 1 palestra
Collegno Via Gobetti 2, 10093	Centro civico Centeleghe		- 2 aule per le lingue

Per ogni sede sono state sottoscritte con le amministrazioni comunali delle convenzioni per l'utilizzo dei locali e sono stati presi degli accordi con le scuole ospitanti.

Dal punto di vista organizzativo e didattico la possibilità di poter contare su sedi e punti di erogazione stabili e duraturi, dove poter disporre di aule e laboratori, è una necessità imprescindibile cui è strettamente collegata la qualità e la ricchezza metodologica dell'offerta formativa. Di conseguenza è necessario che tutte le istituzioni preposte si adoperino al fine di normare in via definitiva i rapporti tra il CPIA 5 e le scuole ospitanti in modo da superare le precarietà ancora esistenti. La forzata rinuncia ad alcune aule se non, addirittura, ad alcune sedi - è accaduto ad esempio nell'anno scolastico corrente a causa dell'emergenza Covid che ha obbligato le scuole ospitanti a riappropriarsi dei locali destinati al Cpia 5 - causa disservizi importanti per l'utenza dei territori coinvolti.



Infrastrutture materiali e attrezzature necessarie

L'obiettivo del CPIA 5 è quello di rendere i propri spazi "ambienti di apprendimento". Tutte le sedi dovrebbero configurarsi come luoghi di accoglienza, dove l'utenza possa sentirsi supportata e seguita nel suo percorso di studio. Gli ambienti di studio dovrebbero essere pensati e organizzati in corrispondenza delle necessità di una didattica inclusiva e fondata sull'esperienza, più che sulla trasmissione del sapere.

"Fare esperienza del sapere": per rendere attuale questo assunto, infatti, è necessario pensare a nuovi spazi, quelli della condivisione e dello scambio. Si sono allestiti in alcune sedi degli ambienti di incontro e confronto e delle aule aperte all'accesso anche in momenti diversi da quelli canonici della lezione, in cui gli adulti che rientrano in formazione possano trovare gli stimoli e il sostegno dei docenti.

Risorse umane

Il CPIA 5 ha attualmente la seguente dotazione organica:

1 Dirigente scolastico;

1 Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA).

Personale ATA:

- **4 assistenti amministrativi** (1 a tempo indeterminato – 3 a tempo determinato)
- **21 collaboratori scolastici** (10 a tempo indeterminato - 11 a tempo determinato).

Personale docente composto da 58 insegnanti così suddivisi:

- **18 docenti alfabetizzatori** (3 a tempo determinato)
- **40 docenti di Scuola secondaria di 1° grado** (18 a tempo determinato - 2 docenti Covid).

Inoltre, poiché il personale docente del CPIA 5 non è sufficiente a soddisfare le numerose richieste di formazione, molti corsi sono affidati a insegnanti esterni, con solida esperienza nel settore dell'educazione degli adulti. Questo personale è individuato attraverso bando pubblico e selezionato da apposita commissione.

Organizzazione: ruoli e compiti

Oltre alle figure e agli organi fondamentali di ogni istituzione scolastica (il Dirigente, il Direttore dei servizi generali amministrativi, lo staff di presidenza, il collegio docenti, il consiglio d'istituto...), la complessità della macchina organizzativa del Cpia 5 necessita di ulteriori figure di sistema che hanno il compito di affiancare e supportare il Dirigente scolastico nelle attività di coordinamento, organizzazione e gestione della scuola e di progettazione dell'offerta formativa.



Per l'anno scolastico 2020-21, la struttura organizzativa risulta così strutturata:

AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

AREA ORGANIZZATIVA	DIRIGENTE SCOLASTICO Claudio MENZIO
	2 RESPONSABILI DELLA GESTIONE ORGANIZZATIVA D'ISTITUTO Marina DE LUCA Alessandra DI AICHELBURG
	4 COORDINATORI DI SEDE ASSOCIATA Grugliasco Dina SCHIAVONI Pinerolo Domenico FABBRI Piossasco Maria Luisa GENNERO Rivoli Carla PETRI
	FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1 STESURA, MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PTOF E VALUTAZIONE DI ISTITUTO: Clara CONRADO AREA 2 SUPPORTO E FORMAZIONE DEI DOCENTI: Anna DI GIOIA AREA 3 RAPPORTI CON LE COMUNITÀ DI RICHIEDENTI ASILO e MINORI: Raffaella BASSO AREA 4 EDUCAZIONE CIVICA: Erika Elisa MARRELLA
	RESPONSABILE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (RAV) Componenti Nucleo Interno di Valutazione (NIV): Alessandra DI AICHELBURG – Marina DE LUCA

AREA GESTIONALE	DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI Flavia CERRA
------------------------	-------------------------------------------------------------------------



AREA ORGANIZZATIVA	2 REFERENTI DI SEDE DIDATTICA Avigliana Giovanna BATTISTA Bussoleno Luciana CARNINO
	4 COORDINATORI CORSI DI ALFABETIZZAZIONE Grugliasco Daniela RUSSO Piossasco Cristina PANERO Pinerolo Raffaella BASSO Rivoli Luciana CARNINO
	4 COORDINATORI PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO Grugliasco Franco NOSENZO Piossasco Marta GIOVALE GANGAI Pinerolo Domenico FABBRI Rivoli Sergio FERRANTE
	COORDINATORE PRIMO LIVELLO SECONDO PERIODO Grugliasco Marina DE LUCA
	4 COORDINATORI CORSI AMPLIAMENTO Grugliasco Marina DE LUCA Piossasco Luisa BACCHETTA Pinerolo Marco GRAVANT Rivoli Carla PETRI
	RESPONSABILI LABORATORI E SUB-CONSEGNATARI BENI Grugliasco Domenico SPATARO Piossasco Micol CARLONE Pinerolo Marco GRAVANT Rivoli Antonio RACCAGNA
	REFERENTE COVID Grugliasco Franco PENNO Piossasco C.S. A. ALLOCCA Pinerolo Marco GRAVANT Rivoli Alessandra DI AICHELBURG

AREA DIDATTICA E COMUNICATIVA

AREA DIDATTICA	ANIMATORE DIGITALE Antonio RACCAGNA
----------------	-----------------------------------------------



	<p>COORDINATORI DI DIPARTIMENTO Lettere Franco NOSENZO Matematica, tecnologia, ed. motoria Marco GRAVANT Lingue Luisa Bacchetta Alfabetizzazione Clara CONRADO</p>
	<p>COORDINATORE CONSIGLI DI CLASSE - PRIMO LIVELLO PRIMO PERIODO -</p> <p>GRUGLIASCO 3GA Giulia TAGLIAVINI 3GB Sonia COSTA 3GC Franco NOSENZO 3GD Roberta SABBADIN</p> <p>PINEROLO PpA Sarah COLLORAFFI PpB Conv Serena MACCARI PpB_Bun Marco GRAVANT PpC_1 Luca IMPARATO PpC_2 Giuseppe FRESA PPF Giorgia TIENGO</p> <p>PIOSSASCO PA Francesco CRAVERO PB Rosa MORONE PC Marta GIOVALE GANGAI PD Alberto Luca ZULIANI</p> <p>RIVOLI RA1 Daniela MACRÌ RA2 Natale TROMBATORE RC1 Marta GIOVALE GANGAI RC2 Sergio FERRANTE RaC1V Domenico DI LORENZO RaC2 Simona MELE RbA1 Sonia COSTA RbA2 Giovanna BATTISTA</p> <p>PRIMO LIVELLO SECONDO PERIODO 2PGM Marina DE LUCA 2PGS Stefania BONO</p>
	<p>COMMISSIONE CONTINUITA' VERTICALE Referente: Giovanna BATTISTA Componenti Commissione: Cristina PANERO, Luciana CARNINO, Marta GIOVALE GANGAI</p>



	<p>COMMISSIONE INCLUSIONE Referente: Raffaella BASSO Componenti Commissione: Giuliana BOCCO, Antonella DELLE DONNE, Laura CORRADO, Erika MARRELLA</p>
	<p>COMMISSIONE MINORI Grugliasco Anna DI GIOIA Piosasco Maria AUDRITO Pinerolo Raffaella BASSO Rivoli Giovanna BATTISTA</p>
	<p>COMMISSIONE SCAMBI CULTURALI E PROGETTI EUROPEI Referente: Alessandra DI AICHELBURG Componenti Commissione: Marina DE LUCA, Clara CONRADO, Giovanna BATTISTA, Carla PETRI, Maria AUDRITO, Manfred PAVONI, Roberta SABBADIN</p>
AREA COMUNICAZIONE	<p>COMMISSIONE SITO WEB E COMUNICAZIONE Componenti Commissione: Antonio RACCAGNA, Domenico SPATARO, Maria Luisa GENNERO, Domenico FABBRI</p> <p>REFERENTE PROGETTO USR "FAD e Didattica Digitale Integrata nei CPIA Piemontesi" Clara CONRADO</p>



3. Programmazione delle attività formative

Formazione, sperimentazione e ricerca

Il CPIA 5 crede profondamente nella formazione: in quanto scuola chiamata in modo esplicito ad occuparsi di *lifelong learning*, non può fare a meno di applicare a se stessa e al proprio personale il principio della imprescindibilità di una formazione continua e mirata.

Conformemente all'ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2016-2019 e al PTOF 16-19, il percorso triennale della formazione ha previsto sinora momenti dedicati alla didattica per competenze e alla programmazione per UDA. Si sono svolti momenti di confronto e aggiornamento sulla didattica dell'Italiano L2, sulla valutazione e sulle nuove metodologie dell'Istruzione degli Adulti. Sono inoltre state recepite le attività formative proposte nell'ambito del PNSD, realizzando una formazione integrativa di parte del personale sull'uso delle nuove tecnologie informatiche.

In particolare sin dal mese di settembre si sta svolgendo la formazione del personale amministrativo a cura di un esperto DSGA di comprovata professionalità, la cui consulenza viene svolta in favore del nuovo DGSA, del personale della segreteria e dello staff d'istituto in materia di procedure amministrative, contabili e finanziarie.

Inoltre a cura della funzione strumentale è iniziata la formazione dei collaboratori scolastici utile per l'attività informativa e di accoglienza degli studenti ad opera del personale ausiliario interno. Parimenti nel mese di marzo sarà attivato un corso base di lingua inglese .

I destinatari della formazione sono stati e continuano ad essere, secondo la proposta formativa, l'intero Collegio, il personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione o gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM), i docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD), le figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc., anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Sono comprese iniziative formative promosse dalle reti di scuole del territorio (o da altre modalità aggregative) in favore di particolari categorie di docenti, anche per far fronte a specifiche e mirate esigenze professionali (aree disciplinari, progetti innovativi, priorità socio culturali ecc.): in particolare nel corso dell'anno sono previste la formazione del personale sulla sicurezza a cura della rete "Scuola Sicura" e quella sull'educazione civica promossa dalla rete di ambito territoriale.

Le tematiche affrontate faranno riferimento anche quest'anno alle quattro direttrici già individuate negli anni precedenti:



- sostegno alla didattica, con l'individuazione di una serie di attività mirate che, partendo dal confronto interno (anche con momenti di "autoformazione"), si arricchiscono grazie all'apporto di professionalità esterne;
- miglioramento organizzativo, attraverso la ricerca e la condivisione di strumenti comuni da utilizzare, per una maggiore incisività dell'azione didattica;
- innovazione tecnologica, legata alla piena partecipazione al PNSD e incentrata sulla figura dell'animatore digitale;
- sicurezza e prevenzione, con azioni mirate rivolte alla formazione del personale.

Il Piano di aggiornamento e formazione docenti di Istituto e personale amministrativo (PFI) per l'a.s. 2020-21, presentato dalla docente Funzione Strumentale ed approvato dal Collegio docenti in data 22/01/2021, comprende le seguenti azioni formative:

DOCENTI COINVOLTI	AREATEMATICA/ARGOMENTO	FORMATORI	NOTE/ENTE ORGANIZZATORE
Docenti CPIA 5	<i>Protezione dei dati</i>	da definire	CPIA 5
Docenti CPIA 5	<i>G Suite</i>	Team Innovazione Digitale	F.S. Area 2 CPIA 5 e Team I.D.
Docenti CPIA 5	<i>La dizione nelle prove di ascolto</i>	Professor Marco Gallico	F.S. Area 2 CPIA 5
Docenti CPIA 5	<i>Disturbi cognitivi in età adulta: la certificazione BES, DSA</i>	Dott.ssa Erika Argirò	F.S. Area 2 CPIA 5
Docenti CPIA 5	<i>Adulti e minori immigrati: uno sguardo alla normativa</i>	Avv. Laura Furno	F.S. Area 2 CPIA 5



C.P.I.A. 5 TORINO



Centro Provinciale Istruzione Adulti

Docenti CPIA 5	<i>Tutelare noi e i nostri studenti: approfondimenti sul tema «salute e migrazione»</i>	Dott.ssa Lorena Ferrero	F.S. Area 2 CPIA 5
Docenti CPIA 5	<i>Comunicare in modo efficace in classe. L'importanza della Comunicazione Non Verbale</i>	Prof.ssa Anna Di Gioia	F.S Area 2 CPIA 5
Docenti CPIA 5	<i>Europrogettazione</i>	da definire	Commissione Progetti Europei
Docenti CPIA 5	<i>Registro SOGI</i>	Prof. Antonio Raccagna	F.S. Area 2 CPIA 5 e Animatore Digitale
Collaboratori scolastici	<i>1) Struttura del CPIA; 2) L'accoglienza e la comunicazione 3) Corso base di lingua inglese</i>	Prof.ssa Anna Di Gioia docenti interni da individuare	F.S Area 2 CPIA 5 Dipartimento di lingue



Europeizzazione

Il CPIA 5 ha concluso nel corrente anno scolastico (settembre) il progetto biennale **ERASMUS+KA1: CPIA5+: opening to Europe (Call 2018)** ottenendo una valutazione da parte dell'Agenzia Nazionale di 97/100. Non è stato possibile realizzare tutte le mobilità per la formazione linguistica, come programmato, a causa delle restrizioni alla mobilità dettate dallo stato di emergenza sanitaria da COVID-19.

Alla chiusura del progetto sono state realizzate attività di disseminazione dei risultati e di valutazione d'impatto del progetto. Nonostante il Collegio docenti di settembre abbia espresso volontà di presentare un nuovo progetto di Accreditamento al Nuovo Programma Erasmus 2021/2027, è stata presa la successiva decisione di posticipare la partecipazione all'Accreditamento e di dedicare questo anno a sviluppare, in relazione alle tematiche europee, i seguenti obiettivi:

- acquisire da parte dei docenti interessati alla tematica specifiche competenze in Europrogettazione. Per questa ragione è stato inserito nel Piano di formazione e aggiornamento docenti una formazione sulla tematica;
- individuare alcune tematiche di formazione che possano costituire il perno di future mobilità europee in grado di contribuire alla crescita della nostra scuola attraverso il confronto con Istituzioni scolastiche e soggetti diversi che, a vario titolo, si occupano in Europa di Istruzione Adulti;
- raccogliere in un Repertorio le istituzioni formative che si occupano di *lifelong learning* in Europa e che possano essere partner in una futura progettazione europea.

Azioni coerenti con il PNSD

L'educazione degli adulti nell'era digitale passa attraverso un processo che, per la scuola, deve essere correlato alle sfide che l'intera società affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (*life-long*) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (*life-wide*), come ribadito nella *High Level Conference* della Commissione Europea del Dicembre 2014, da diverse pubblicazioni del Centre for Educational Research and Innovation dell'OCSE, dal New Vision for Education Report del World Economic Forum.

Partendo dalle linee guida tracciate dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, in materia di digitalizzazione della Scuola, nell'ottica delle peculiarità dell'Istruzione per Adulti, pur considerando le oggettive difficoltà logistiche e economiche, il CPIA 5 si propone di impiegare prioritariamente i mezzi a disposizione per lo sviluppo dell'informatizzazione delle aule, la formazione operativa nella IT dei docenti e del personale, utilizzando, quando possibile, risorse interne.

Il Cpia5, a seguito dell'emergenza Covid 2020-21 e dell'esperienza DAD dell'anno scolastico scorso, ha prodotto un regolamento in materia di didattica digitale integrata (vedi **allegato 2**). Questa metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto, viene intesa come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni



di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI consente di arricchire e rendere completa la didattica quotidiana in presenza. In particolare è uno strumento utile per gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari e personali e ben risponde alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.). Inoltre la DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio.

Per supportare la didattica digitale integrata sono stati acquistati monitor, pc e tablet, nonché materiale vario per la connessione. Sulla base di una scelta condivisa, il Collegio ha poi stabilito di avviare il prestito in comodato d'uso, distribuendo i device preparati agli studenti individuati dalle caratteristiche condivise dal Collegio stesso. I quattro passaggi fondamentali contenuti nella già menzionata Legge (strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnamento), sono la traccia sulla quale sviluppare il percorso.

Negli anni passati il progetto digitale si è concretizzato attraverso interventi diversi:

- presso la sede centrale di Rivoli sono stati eseguiti il cablaggio della scuola e sostituzione della rete WI-FI esistente con un'altra più efficiente; l'allestimento di un nuovo laboratorio di informatica, con 15 macchine, videoproiettore e stampante; un'aula dotata di LIM;
- presso la sede di Grugliasco è stato allestito un laboratorio di informatica con 20 macchine; in quasi tutte le aule è presente una LIM;
- presso la sede di Piossasco è stato eseguito il cablaggio dei locali con efficiente rete WI-FI, l'allestimento di un laboratorio "mobile" di informatica con 20 computer portatili e stazione di ricarica; un'aula è stata dotata di LIM.

Man mano aumenta l'utilizzo degli ambienti digitali per la didattica, sia specifica all'IT che come sistema veicolante per le varie discipline scolastiche e l'autoapprendimento. Resta aperta la questione di alcune sedi in cui il CPIA 5 è "ospite", in cui non è possibile accedere alla rete Wi-Fi e non vi sono attrezzature adeguate a favorire un'alfabetizzazione informatica e una digitalizzazione della didattica.

Uno dei compiti principali della scuola e dei CPIA, in particolare, è anche quello della formazione alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line.

Il CPIA5 utilizza a regime il registro elettronico che permette alla Segreteria l'automazione e la sincronizzazione delle attività amministrative, ai docenti la conduzione informatizzata delle attività didattiche, alla Dirigenza la piena visione delle attività scolastiche.

La presenza di un animatore digitale e del team digitale permette ad alunni e docenti la piena fruizione delle risorse a disposizione.



Fruizione a distanza

La fruizione a distanza (FAD) dei percorsi formativi proposti dal CPIA 5 rappresenta una grande opportunità in un territorio molto ampio; è inoltre strumento per dare agli studenti competenze fondamentali al loro inserimento/rientro lavorativo, per motivarli e per sostenerli nel loro percorso di “rientro in istruzione”.

Il Cpia 5 realizza la FAD attraverso:

- una ricognizione delle risorse interne ed esterne alla Rete Territoriale di Servizio (tecnologiche, didattiche, professionali ecc..) anche ai fini della condivisione di infrastrutture tecnologiche e materiali utili alla fruizione a distanza;
- una formazione - tramite video tutorial e non solo - per gli studenti sulla piattaforma di fruizione (GSUITE) adeguata al tipo di utenza;
- una programmazione attenta che sostiene l'apprendimento a distanza;
- una valutazione adeguata.

Inoltre, fin da settembre, sono state dedicate energie e risorse alla formazione dei docenti per metterli in grado di compiere scelte operative adatte ai nostri studenti. Sempre in quest'ambito molti docenti hanno aderito alla formazione “L'uso della DAD nella formazione linguistica a migranti” all'interno del Progetto Petrarca 6 tenuto dalla dott.ssa Mugnani dell'Università per stranieri di Perugia. Il Collegio riunitosi ai primi di dicembre ha aderito anche al progetto dell'USR “Dalla DDI alla FAD” rivolto ai centri per l'educazione degli adulti. Il progetto rappresenta non solo l'occasione per ripensare e valorizzare la FAD a livello regionale e, forse, nazionale, ma è anche un momento importante per riflettere sulle attività di DDI messe in atto a partire dalla metà dell'anno scolastico scorso e che sono state in parte sistematizzate e formalizzate nel Piano della didattica digitale integrata 2020-21 dell'Istituto.



4. LA VALUTAZIONE

La valutazione nei percorsi di primo livello

La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

Le UDA rappresentano il principale riferimento per la valutazione.

La competenza è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l'analisi dei prerequisiti;
- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Tre sono le fasi fondamentali:

1) **fase iniziale** con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari e in particolare nella lingua italiana. Gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del gruppo di livello e il riconoscimento dei crediti agli studenti che sono già in possesso di competenze.

FASCIA DI LIVELLO	INDICATORI
ALTA	Partecipazione e interesse: attivi Metodo di lavoro: autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: buone



MEDIA	Partecipazione e interesse: discreti Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: discrete
BASSA	Partecipazione e interesse: sufficienti Metodo di lavoro: poco autonomo Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: scarse

2) **fase intermedia** come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA);

INDICATORI	VOTO
Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati	9/10
Possiede conoscenze articolate e sicure È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti Esegue con autonomia e impegno le consegne	8
Possiede conoscenze articolate e di norma sicure Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia	7
Possiede conoscenze sufficienti Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte Sa eseguire consegne anche se con imprecisione	6
Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati Si applica superficialmente o con discontinuità	5



Conoscenza gravemente lacunosa, rifiuto del colloquio e consegna in bianco delle verifiche Non sa riconoscere, analizzare e confrontare conoscenze. Non mostra alcun interesse per le discipline	4
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

3) **fase finale** come valutazione (stessi indicatori della tabella precedente) e presentazione del gruppo di livello all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (da inserire nella relazione finale).

FASCIA DI LIVELLO	DESCRITTORI	NOMI
ALTA	Partecipazione/interesse: attivo Impegno: attivo/costruttivo Metodo di lavoro: autonomo/ efficace Progressi: notevoli Raggiungimento obiettivi: completo/ esauriente	
MEDIA	Partecipazione/interesse: produttivi Impegno: positivo Metodo di lavoro: autonomo Progressi: evidenti Raggiungimento obiettivi: soddisfacente	
BASSA	Partecipazione/interesse: sufficienti Impegno: sufficiente Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Progressi: apprezzabili Raggiungimento obiettivi: sufficiente	
NON SUFFICIENTE	Partecipazione/interesse: non sufficiente Impegno: non sufficiente Metodo di lavoro: non autonomo Progressi: non apprezzabili Raggiungimento obiettivi: non sufficiente	



La valutazione del “comportamento”

Per la valutazione del “comportamento” gli indicatori stabiliti sono i seguenti (vedi regolamento interno):

- rispetto delle regole e autocontrollo - comportamento rispettoso e consapevole verso le norme stabilite dal Regolamento d’Istituto - dominio e padronanza delle proprie azioni e reazioni;
- partecipazione - capacità di collaborazione attiva e proficua con interventi di aiuto verso i compagni nelle attività educativo-didattiche proposte dagli insegnanti;
- rapporti con gli altri - rispetto e valorizzazione dell’identità altrui, competenza nella costruzione di rapporti efficaci e collaborativi con compagni e insegnanti.

Ad integrazione della tabella che segue la Commissione incaricata dal Collegio in data 22 gennaio u.s. ha elaborato una tabella per la valutazione del comportamento tenuto durante le attività svolte in DID nel corso dell’anno corrente (in adeguamento alle disposizioni governative per il contenimento dell’emergenza sanitaria da Covid-19). Entrambe vengono ora pubblicate nel prosieguo.

Voto	Motivazione
9/10	L’alunno ha un comportamento corretto e molto responsabile; dimostra di capire e interiorizzare la norma, rispetta scrupolosamente il Regolamento d’Istituto, si mostra equilibrato e consapevole. Sa valutare le conseguenze delle sue azioni. Partecipa alle lezioni con senso critico e originalità di pensiero, collaborando con gli insegnanti e aiutando i compagni in difficoltà. Manifesta profondo rispetto verso l’identità altrui, è solidale e collaborativo nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, sa apprezzare e valorizzare le differenze culturali.
8	L’alunno manifesta un atteggiamento serio e consapevole osservando le regole predisposte . Controlla le proprie azioni e reazioni in modo adeguato. Lavora e collabora con i compagni intervenendo in modo pertinente . Rispetta le altrui identità aprendosi al dialogo in modo costruttivo.
7	L’alunno osserva complessivamente le regole stabilite in modo continuo e responsabile; controlla quasi sempre le proprie azioni/reazioni cercando di ponderare i suoi interventi. Nelle attività didattiche sembra attento ma non interviene in modo autonomo evidenziando una partecipazione discontinua e non sempre produttiva. Reagisce in modo positivo alle dinamiche di gruppo e stabilisce relazioni soddisfacenti con tutti



6	L'alunno agisce in modo non sempre corretto rispettando le norme stabilite con scarsa autonomia. Gestisce le proprie reazioni con difficoltà, necessita spesso di guida e sollecitazioni. Interviene solo se sollecitato/tende a isolarsi / opera in modo selettivo e poco coordinato con il gruppo classe. Mostra una disponibilità limitata e/o dimostra poco spirito collaborativo.
5	L'alunno ha evidenziato comportamenti di particolare gravità irrispettosi e lesivi della dignità altrui che hanno oltrepassato i limiti della legalità e sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto. Instabile e irrequieto, interviene a sproposito, non controlla le proprie reazioni, si oppone / si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. Dimostra un atteggiamento di opposizione /chiusura/fastidio nei confronti dei docenti e dei compagni. Non collabora a nessun tipo di iniziativa educativo- didattica, Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.

	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	DAD
Correttezza e rispetto delle regole	contribuisce a mantenere puliti e in ordine i locali	10. fa propri e promuove gli atteggiamenti richiesti	Spegne il microfono
	mostra riguardo per l'arredo	9. fa propri gli atteggiamenti richiesti	Comunica quando abbandona la postazione
	ricosce i turni di parola senza sovrapporsi	8. si attiene ai comportamenti richiesti	Comunica la propria assenza per le lezioni future
	se in grado quando necessario offre aiuto ai compagni	7. va sollecitato rispetto al comportamento richiesto	Fa un uso appropriato degli strumenti digitali
	in classe fa un uso corretto del cellulare	6. va richiamato al comportamento richiesto	
	arriva puntuale rispetto all'orario pattuito	5. non risponde alle richieste nemmeno se invitato	
	avvisa in caso di assenza	4. il comportamento presenta gravi inadempienze	



<p>Impegno e partecipazione</p>	<p>porta con sé il materiale necessario</p> <p>rispetta e usa con cura fotocopie e altri materiali forniti</p> <p>segue con attenzione le lezioni</p> <p>prende l'iniziativa di chiedere spiegazioni</p> <p>interviene con rispetto sia quando sollecitato sia autonomamente</p>	<p>10. fa propri e promuove gli atteggiamenti richiesti</p> <p>9. fa propri gli atteggiamenti richiesti</p> <p>8. si attiene ai comportamenti richiesti</p> <p>7. va sollecitato rispetto al comportamento richiesto</p> <p>6. va richiamato al comportamento richiesto</p> <p>5. non risponde alle richieste nemmeno se invitato</p> <p>4. il comportamento presenta gravi inadempienze</p>	<p>Schermo spento (valutare la connessione limitata e altri impedimenti oggettivi..)</p> <p>Accede con puntualità</p> <p>Rispetta l'orario di lezione</p> <p>Visualizza puntualmente la propria classroom</p> <p>Esegue le attività assegnate e permette la correzione delle stesse</p>
<p>Frequenza</p>	<p>frequenta le lezioni con regolarità rispettando il Patto Formativo Individuale</p>	<p>10. Frequenza assidua</p> <p>9. Frequenza regolare</p> <p>8. Frequenza costante</p> <p>7. Frequenza discontinua</p>	<p>10. Frequenza assidua</p> <p>9. Frequenza regolare</p> <p>8. Frequenza costante</p> <p>7. Frequenza discontinua</p>



		6. Frequenza piuttosto alterna	6. Frequenza piuttosto alterna La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e mediata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità, che abbiano ricevuto più segnalazioni da parte dei docenti del consiglio di classe
--	--	--------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'autovalutazione di istituto

Tra gli anni 2018 e 2019 il Cpia5 ha intrapreso un percorso di Autovalutazione e Miglioramento dell'istituzione secondo il modello CAF Formez che ci ha portati a ottenere l'attestazione di Caf Effective User. Tutto questo processo è stato utile per:

- meglio interpretare i problemi socio-economici che investono i territori su cui opera il CPIA sulla base dei quali identificare fini adeguati da tradurre poi in obiettivi operativi;
- tendere al raggiungimento degli obiettivi posti con criteri di efficacia ed efficienza;
- ricavare informazioni attendibili sullo stato dell'organizzazione (autodiagnosi condotta direttamente dal personale del CPIA);
- coinvolgere il personale a pianificare il miglioramento con conseguente progresso della qualità del lavoro prodotto;
- ottenere un innalzamento delle performances chiave.

Sulla base dell'esperienza caratterizzata dai punti esposti sopra e costituito il NIV, il Cpia5 ha portato a termine la compilazione del RAV sperimentale (2019) proposto da INDIRE con l'obiettivo di fare rientrare tutti i Cpia nel Sistema nazionale di valutazione dell'istruzione. Vedi infra § 8.



5. IL CURRICOLO VERTICALE

I lavori della Commissione continuità

La commissione continuità (curricolo verticale) è nata al termine dell'anno scolastico 2018-19 dall'esigenza di garantire e migliorare il percorso di quegli studenti che spesso iniziano il loro cammino scolastico nei corsi di alfabetizzazione e lo proseguono nei corsi di primo livello (di primo o secondo periodo) ma anche di coloro che, per esigenze di vita, devono agire sul piano temporale e condensare il più possibile i loro passi.

La commissione si prefigge dunque di rendere tale percorso coerente e coeso e di orientare e accompagnare lo studente nei gradi di scuola di cui il nostro istituto si compone.

Le tappe del percorso si realizzano attraverso:

- la verifica degli obiettivi dei diversi dipartimenti al termine di ogni periodo ordinamentale: alfabetizzazione, primo e secondo periodo, per garantire che non vi siano divari troppo marcati che possano causare frustrazione e conseguente dispersione scolastica;
- un sistema di collaborazione bidirezionale che prevede la compresenza di docenti di primo livello nelle classi di alfabetizzazione e docenti di alfabetizzazione/italiano L2, in classi di primo e secondo periodo;
- la possibilità di sperimentare e ricercare metodi di collaborazione, come previsto dalle Linee Guida per il nuovo ordinamento dei CPIA, per poter analizzare le metodologie didattiche al fine di creare buone pratiche nell'ottica di realizzare un percorso il più possibile armonico e unitario all'interno del nostro CPIA;
- la creazione di linee guida, approvata dal Collegio dei docenti, alle quali gli insegnanti di questo CPIA saranno chiamati ad allinearsi pur nel rispetto della libertà individuale di insegnamento.



6. IL TERRITORIO

Rapporti con altre scuole, enti e soggetti vari

Ormai da anni esistono collaborazioni con le scuole superiori, con gli enti locali, con le università, con le agenzie di formazione professionale, con i servizi socio-sanitari, con i Centri per l'Impiego e con molte associazioni e organizzazioni, ivi compresa la rete CPIA del Piemonte, che operano sul territorio a vario titolo.

Da questo ricco intreccio di relazioni e collaborazioni hanno preso vita nel corso del tempo molti progetti e sono stati stipulati accordi e convenzioni a vario livello.

Fra i principali impegni richiesti ai CPIA vi è quello di coordinamento delle attività di IDA del territorio. Per assolvere il proprio obbligo, i CPIA stipulano accordi e costituiscono reti con le Istituzioni scolastiche di secondo livello.

Per quanto riguarda i rapporti tra il CPIA 5 e gli IIS del territorio dove sono stati attivati corsi serali, sono stati stipulati gli accordi di rete previsti dalla normativa vigente (*D.P.R. 29/10/2012 n. 26*), al fine di dare uno sbocco ai Percorsi di istruzione di primo livello, secondo periodo didattico, finalizzati all'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007. La costituzione della Commissione per la definizione del Patto formativo individuale, presieduta dal Dirigente del CPIA 5 e costituita dai docenti del CPIA e degli IIS impegnati nei percorsi didattici di secondo livello, si configura come primo e principale esito di tali accordi. Anche il nostro CPIA si è attivato per costituire la già menzionata Commissione. Essa è regolata da un apposito accordo di rete sottoscritto da parte dalle seguenti Istituzioni scolastiche che erogano percorsi di secondo livello:

IIS "Natta" di Rivoli, IIS "Buniva" di Pinerolo, l'IIS "Curie Vittorini" di Grugliasco, l'IIS "Dalmasso di Pianezza; ITI "Majorana" di Grugliasco, IIS "Galilei" di Avigliana, IIS "Ferrari" di Susa, IIS "Amaldi-Sraffa" di Orbassano, IIS "A. Prever" di Pinerolo. La Commissione unica ha il compito di redigere il Patto formativo individuale, riconoscere e certificare le competenze acquisite dal corsista nei diversi ambiti formali, informali e non formali al fine di predisporre un piano personalizzato di studi che consenta di raggiungere il pieno successo formativo.

Nei cinque anni scolastici di vita del CPIA 5 sono stati stipulati accordi con le agenzie formative e con le cooperative responsabili degli stranieri richiedenti asilo. Infatti, in relazione ai flussi di migranti provenienti da paesi in guerra o da paesi in cui vengono sistematicamente violati i diritti umani, si sono moltiplicati gli accordi con le cooperative che operano sul territorio, al fine di inserire gli stranieri, ospitati in un'ampia e ramificata rete di comuni e di strutture, nei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

In questi anni si sono potuti offrire ulteriori corsi gratuiti di lingua e cultura italiana fino al livello A2 del QCER agli stranieri regolarmente residenti, mediante il progetto PETRARCA - *Piano Regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi* - coordinato



C.P.I.A. 5 TORINO



Centro Provinciale Istruzione Adulti

dalla Regione Piemonte e finanziato dal Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi. Il CPIA 5 aderisce per gli aa.ss. 2018/21 al progetto Petrarca 6.

I destinatari sono cittadini extracomunitari regolarmente residenti, i cittadini titolari di PS per motivi umanitari e i cittadini titolari di protezione internazionale (rifugiati, con protezione sussidiaria), e per la prima volta anche i richiedenti asilo. L'adesione a tale Piano implica una collaborazione fattiva con la Regione Piemonte, l'USR, gli Uffici Scolastici Territoriali, la rete di CPIA, le Associazioni e le Onlus.

La tabella seguente offre un riepilogo degli accordi, delle convenzioni, dei protocolli d'intesa in essere e delle attività/progetti ad essi collegati e rappresenta uno spaccato significativo della complessità organizzativa e gestionale del nostro CPIA.

Attività/Progetto	Destinatari	Accordi/Convenzioni/ Protocolli d'intesa
Primo livello secondo periodo	Adulti, italiani e stranieri, occupati e non occupati, che, attraverso un percorso abbreviato di durata triennale, vogliono conseguire un Diploma di Scuola superiore	Accordo di rete con i seguenti I.I.S.S.: "Curie Vittorini" di Grugliasco, "Natta" di Rivoli, "Buniva" di Pinerolo, "Dalmasso" di Pianezza, "Galilei" di Avigliana, "Majorana" di Grugliasco, "Ferrari" di Susa, "Amaldi-Sraffa" di Orbassano; "A. Prever" di Pinerolo Esistono inoltre degli accordi di rete sottoscritti da alcune agenzie formative (Enaip, CFIQ, FORMONT) e con il Consorzio Intercomunale di Servizi sociali della Valle di Susa.
Inserimento di stranieri richiedenti asilo nei percorsi di alfabetizzazione	Stranieri richiedenti asilo, ospiti presso diverse strutture del territorio	vedi tabella sottostante



Progetto Petrarca	Cittadini extracomunitari regolarmente residenti, cittadini titolari di PS per motivi umanitari e cittadini titolari di protezione internazionale	Regione Piemonte, USR, Uffici Scolastici Territoriali, Rete dei CPIA, Associazioni e Onlus varie
Esami CILS (sede di Rivoli)	Stranieri che intendono acquisire la Certificazione di Italiano come Lingua Straniera	Accordo con l'Università per stranieri di Siena
Tirocinio formativo	Studenti universitari iscritti a: - Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e al Corso di comunicazione interculturale e studenti DITALS - Master di primo livello MITAL 2 dell'Università di Torino (Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne)	Università di Torino - Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e Corso di Laurea in Comunicazione interculturale Università di Torino, Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne
Corsi ECDL	Chiunque voglia acquisire una certificazione europea riconosciuta dagli enti statali	Con esame finale presso i centri convenzionati con l'AICA .

L'accordo stipulato con la Prefettura di Torino prevede la collaborazione del CPIA 5 nell'erogazione di percorsi di italiano L2 a richiedenti asilo ospitati da CAS (Centri di Accoglienza Straordinaria). Nel dettaglio, il CPIA 5 eroga i suoi corsi a favore delle seguenti strutture di accoglienza:



C.P.I.A. 5 TORINO



Centro Provinciale Istruzione Adulti

Sede associata di riferimento	Denominazione struttura
Rivoli	Coop. Esserci - Casa Nomis (Rivoli) Coop. Orso (Avigliana) Coop. Frassati accoglienza diffusa (Val Susa) Coop. Frassati minori (Salbertrand) Coop. Educare (Giaveno) Coop. Liberi tutti (Trana) Coop. Nemo
Grugliasco	Coop. Le Soleil (Rivalta) Coop. Babel (Trana) Coop. Orso (Beinasco) Coop. Valdocco (Beinasco) Comunità Minori Geos (Rubiana)
Pinerolo	Diaconia Valdese (val Pellice, val Chisone, Pinerolo) Crescere Insieme (Pinerolo) Edu-Care (Porte) Casa Famiglia S. Giuseppe (Pinerolo) Comunità ELSA (Scalenghe) Albergo Piemonte SRP (Osasco) Coop. Esserci
Piossasco	Coop. Orso Coop. BABEL (Trana - Giaveno - Coazze) Coop. San Donato Coop. Esserci Coop. LiberiTutti Coop. Il Filo d'Erba

È bene inoltre ricordare che i CPIA (compreso il CPIA 5), attraverso il MIUR e le Direzioni scolastiche regionali, hanno sottoscritto con il Ministero dell'Interno, a partire dal 2010, alcuni accordi che riguardano i migranti provenienti da paesi extra UE, finalizzati sia a testare il livello di conoscenza della lingua italiana e della cultura civica sia a predisporre percorsi di informazione sulla vita civile nel nostro paese.



Se da un lato i Test di livello A2 sono da considerarsi attività extrascolastiche a tutti gli effetti, dall'altro, le Sessioni di formazione civica e di informazione sulla vita civile e i relativi test di verifica sono ormai incardinate nell'attività istituzionale dei CPIA e richiedono pertanto l'utilizzo delle risorse orarie settimanali concordate con la Prefettura di Torino.

Attività	Destinatari	Accordi
Test di livello A2	Stranieri che richiedono il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo	Accordo con il Ministero dell'Interno tramite la Prefettura di Torino
Sessioni di formazioni civica e di informazione sulla vita civile	Stranieri provenienti da paesi extra UE, appena giunti in Italia, che sottoscrivono con il Ministero degli interni l'Accordo integrazione	Accordo con il Ministero dell'Interno tramite la Prefettura di Torino

Se dal 2010, l'integrazione linguistica degli stranieri in Italia è stata "istituzionalizzata" attraverso decreti che hanno inserito la conoscenza della lingua italiana tra i requisiti necessari per l'ottenimento del permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo e per il raggiungimento degli obiettivi a punti dell'Accordo di integrazione, per l'acquisizione della cittadinanza italiana, con il Decreto sicurezza del dicembre 2018, viene introdotta la norma che lega l'ottenimento della cittadinanza italiana al possesso del livello B1 in lingua italiana.

Le certificazioni relative alla competenza linguistica CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità) sono rilasciate, successivamente al superamento delle prove d'esame, dai quattro enti certificatori: Società Dante Alighieri, Università per Stranieri di Perugia, Università degli Studi Roma Tre e Università per Stranieri di Siena. Proprio con quest'ultima, il CPIA 5 ha stipulato dal 2019 una convenzione, in virtù della quale è sede di esame.

Non sono state sottoscritte delle convenzioni, ma sono attivi ormai da anni, rapporti di collaborazione con:

- Centri per l'impiego di Rivoli e Pinerolo (interventi di informazione sul mondo del lavoro)
- Centro Donna del Comune di Collegno
- Diverse biblioteche del territorio



7. Le risorse economiche

Come la possibilità di poter contare su sedi e punti di erogazione stabili e duraturi è una necessità imprescindibile, allo stesso modo per un CPIA come il nostro è fondamentale poter fare riferimento a risorse economiche certe, da utilizzare non solo per il funzionamento, ma anche e soprattutto per poter svolgere attività di aggiornamento e per potersi dotare di strumenti, materiali e attrezzature che permettano non solo di svolgere il “quotidiano lavoro di base”, ma anche di percorrere “sentieri” nuovi, orientati verso una didattica all’avanguardia e di qualità, soprattutto in relazione al tipo di utenza e alle richieste che ne derivano.

Attualmente il CPIA 5 può contare sulle seguenti entrate, alcune certe, altre solamente ipotizzabili e per nulla sicure:

- contributi per il funzionamento dell’istituzione scolastica;
- contributi derivanti dalle iscrizioni ai corsi di primo livello primo periodo, ai corsi di primo livello secondo periodo; ai corsi di alfabetizzazione linguistica, ai corsi di alfabetizzazione funzionale;
- contributi derivanti da progetti specifici;
- fondi Europei (FEI, PON, FSE, ecc.);
- contributi erogati dalla Prefettura per lo svolgimento dei Test di livello A2 per stranieri che richiedono il permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo.



8. Piano di miglioramento 2020-21

Priorità e traguardi per l'a.s.2021-22

La Nota ministeriale Prot. 17377 del 28 agosto 2020, emanata con lo scopo dare le prime indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche nel delicato avvio dell'anno scolastico 2020/21, ha dovuto nel prosieguo fare fronte ad un ritorno dell'emergenza sanitaria a decorrere dal novembre 2020: da allora la pandemia da Covid-19 non ha trovato una risoluzione di cura definitiva né pare al momento ipotizzabile tale traguardo temporale.

A proposito del RAV per i CPIA, pertanto, Resta fermo quanto già effettuato in precedenza: a conclusione della fase di sperimentazione gestita dall'INVALSI e a seguito del perfezionamento degli strumenti di autovalutazione, resta confermato il proposito ministeriale di introdurre il RAV anche per i CPIA preceduto da un opportuno piano di accompagnamento. Restiamo in attesa di una futura Nota a cura dell'Ufficio VI delle DGOSV con competenza su Istruzione degli Adulti e apprendimento permanente, con la quale verranno date le auspiccate indicazioni in merito.

Sin da ora, però, possiamo formulare la seguente evidenza.

Anche in base a quanto evidenziato lo scorso anno dalla compilazione sperimentale del RAV (di cui al periodo precedente), il Cpia 5 si prefigge di:

- potenziare le attività di accoglienza e di orientamento anche attraverso la formazione dei docenti sull'uso del registro Sogi (in particolare per quanto riguarda la compilazione dei PFI) soprattutto in relazione alla parte del Dossier dello studente che diventa parte integrante dell'accoglienza;
- valorizzare i percorsi di istruzione, in particolare il Curricolo verticale attraverso le attività della Commissione continuità;
- implementare come obiettivo di processo la FAD, anche grazie all'esperienza DDI;
- nell'ambito organizzativo, migliorare le procedure gestionali informatizzate;
- per la valorizzazione delle risorse umane proseguire la formazione del nuovo DSGA, del personale amministrativo, dei collaboratori e migliorare la comunicazione tra lo staff e la segreteria amministrativa.

Rivoli, 19 febbraio 2021

Fanno parte integrante del presente atto di aggiornamento del PTOF i nuovi documenti predisposti nel corrente anno scolastico 2020-21 (vedi Indice).